

1
Roma 28 Ott. 1875

Milano maestro

Così ella saprà il sentimento
Giuribuldi volle la mia opinione
non sul governo e fu quella
basi il progetto di legge
che venne poi preso in con-
siderazione dal Parlamento.
Quella opinione l'espresi in
una semplice lettera, la
quale dovendo cadere in
giorno di un lungo tempo,
mi ha obbligato a convertirla
in una Memoria per la quale
si sappia su che cosa si fonda-
no veramente le mie proposi-
zioni. Mi farò ad au-
gure un lavoro di investigazione

cozia, agguerriti ricorsi - da
Milano i primi genyblorzi,
come uno furo di tutte le cose
poveri cose, allora delle
quali le pueri l'oggetto sulla
cassa e le trasformazioni
idrogmiferi. Non fosse altro
per la qualità dell'argomento
o per l'inganno del corriere -
far l'occhio sulla mia perit-
tura del Severo, dichiaro
domizia d'ora attamente
onoreto se poi gli piaccia
di sentenziarlo, fenzioni -
quindi di sotto alcuna
lo posto delle impossibilità
di varia specie della deviazione
totale del fiume e pongo per
base incontestata che tutte le
piene, che interessano il regime

del primo debbono posarsi per lo meno,
sistemandone l'alveo peggiormente
come proprio la locuzione.
Credo però che si dovrebbe andar
colle dita tanto in alto per con-
ferma anche la piena eccezionale
da dovere sconciare il trasporto
e l'abbigliamento edilizio con
ogni mezzo pronunciato.
E siccome restano, da io mi so-
no, desidero il rinnovarsi di
quasi per tutti i disastri, mentre dei
con i subopulenti, che cogli
in ogni momento e vorrebbe ingedi-
re la difesa dell'ufficio di piena,
oggi io ho avvertito che andi-
colmente si provvederebbe quando
quest'ufficio potesse scaparsi
dalla valle del fiume senza
intaccare l'alveo incassato
anzi lasciando che la piena
si incalzi circa un metro sulla valle.

Io dico così. Se poco a monte
dalla bocca dell'Arno esistesse una
palude tanto profonda da poter vi
trasportare a braccia congelato p.e.
1200 metri cubi d'acqua in quelle
eccezionali circostanze, dico bene
o male affermando che dentro 30-
ma la piena sarebbe più basta-
di oltre due metri? E se non aven-
do la palude, fosse egualmente
lo straccio congelato, si potrebbe
costruire un canale così foggiate pro-
pendenza e sezioni da praticare 1200
m.c. nell'identico tempo in cui si
riceve, l'effetto utile non sarebbe
lo stesso? Siffattamente le diffi-
coltà materiali sono tanto da rende-
re queste idee un'astrazione o poco
più. Per tutt'altra via mi obbliga-
rebbe in modo specialissimo se mi
fosse cortese di pronta risposta, della quale
sarebbe se questo concetto generico è
o meno una soluzione irrealistica: devo pri-
mo averne, e la opinione di tanto maestro
mi sarebbe di grande giovamento. Voglia coman-
darmi e comandermi.
Dio con noi
A. Baccanini